



## NOTA INFORMATIVA

# Per un mercato del lavoro globale serve una IFP di respiro globale

## Opportunità e criticità di una nuova frontiera per la formazione

In un quadro di concorrenza globale senza precedenti, di tecnologia in rapida evoluzione, di standard normativi globali, di popolazioni sempre più mobili e di affermazione di nuovi profili professionali e competenze, non sorprende che anche la istruzione e formazione professionale (IFP) accolga nuovi elementi e faccia proprie modalità innovative di erogazione della formazione e di qualificazione. La sfera IFP non è più dominio esclusivo dei sistemi nazionali. Si sono affacciati nuovi attori, tra cui organizzazioni settoriali internazionali, agenzie multilaterali, imprese multinazionali, che stanno cambiando le modalità di insegnamento, acquisizione e valutazione delle abilità e delle competenze.

Le autorità nazionali e pubbliche di istruzione e formazione continuano a svolgere una funzione essenziale per salvaguardare gli standard. Le qualifiche formalmente riconosciute continuano a essere la prova delle abilità e competenze acquisite, il che presuppone meccanismi di qualità gestiti da autorità legittimate. E queste, nella maggior parte dei casi, continuano ad essere enti pubblici. Tuttavia, molti paesi europei sentono il bisogno di inserire una dimensione globale nello sviluppo o aggiornamento delle qualifiche, dei programmi di studio e curricula nazionali. Per stabilire i requisiti nazionali, i Paesi traggono spunto anche dagli standard sviluppati da enti internazionali e settoriali, come nel caso del settore marittimo e aeronautico, dove le qualifiche nazionali riflettono la normativa internazionale in materia.

‘È con fermezza che vogliamo ulteriormente contribuire alla competitività internazionale della forza lavoro formatasi all'interno dei sistemi di IFP europei, e sviluppare il riconoscimento delle qualifiche di IFP in Europa e a livello mondiale.’

Fonte: Passo scelto dalla dichiarazione dei Ministri responsabili dell'istruzione e formazione professionale, preambolo alle conclusioni di Riga sull'approntamento di un nuovo insieme di strumenti di medio termine nel campo della IFP per il periodo 2015-20 (Riga, giugno 2015).  
[http://www.izm.gov.lv/images/RigaConclusions\\_2015.pdf](http://www.izm.gov.lv/images/RigaConclusions_2015.pdf)

Consapevoli dell'importanza di questa tendenza, nel giugno del 2015 i ministri responsabili della IFP si sono formalmente impegnati a considerare l'impatto della globalizzazione sulla IFP.

La prospettiva globale sottolineata dalle conclusioni di Riga comprende qualifiche settoriali internazionali e un loro possibile riferimento al Quadro Europeo delle Qualifiche (*European qualifications framework – EQF*). La Commissione europea sta attualmente vagliando come meglio affrontare tale questione.

### Pensare oltre all'istruzione formale: le iniziative in Europa

Alcuni organismi pubblici, privati o pubblico-privati hanno messo a punto sistemi o quadri internazionali di qualifiche settoriali. Questi assumono forme diverse: alcuni ambiscono esclusivamente a definire gli standard, altri comprendono le qualifiche.

### Iniziative delle agenzie europee

Il crescente flusso migratorio sta mettendo a dura prova i funzionari degli uffici immigrazione e asilo e le guardie di frontiera. Frontex, l'Agenzia europea per la gestione della cooperazione internazionale alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea, ha appurato che non tutte le guardie di frontiera della UE espletano le loro mansioni secondo gli stessi standard. I sistemi variano considerevolmente tra paesi: alcuni dispongono di speciali corpi di guardie di frontiera, altri impiegano unità di polizia o altre autorità. Per permettere alle autorità di frontiera, costiere o di terra, di cooperare attenendosi a standard analoghi, è stato necessario creare un terreno comune che consenta di superare tali differenze. Frontex ha avviato un programma di armonizzazione delle qualifiche e di formazione su misura per le guardie di frontiera che integra la formazione nazionale. Il Quadro delle Qualifiche Settoriali (*Sectoral qualification framework – SQF*) per guardie di frontiera messo a punto da Frontex

comprende i risultati dell'apprendimento inerenti a tutte le attività a presidio delle frontiere nella UE. Abbraccia tutti i livelli di qualificazione conseguibili dalle guardie di frontiera con percorsi di istruzione e formazione professionale e accademica. Frontex sta ora lavorando per definire degli standard equivalenti, compresi gli standard di valutazione collegati ai risultati dell'apprendimento, e metodi che garantiscano l'osservanza di tali standard. Frontex lavora anche allo sviluppo di un sistema generale di garanzia della qualità e si impegna per la convalida dell'SQF all'interno di diversi sistemi di qualificazione nazionali.

L'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (*European Asylum Support Office – EASO*), un'altra agenzia UE, considera la formazione quale strumento pratico essenziale per realizzare uno dei suoi principali obiettivi, ovvero quello di assicurare l'efficace attuazione del Sistema Europeo Comune di Asilo (*Common European Asylum System – CEAS*). L'EASO sviluppa ed eroga corsi di formazione per migliorare la qualità e ottenere una maggiore armonizzazione delle prestazioni legate all'asilo. La qualità della formazione trarrà vantaggio dall'istituzione di una certificazione europea e dall'accreditamento del piano di formazione. La UE e altri Stati assumeranno un ruolo centrale nello sviluppo e attuazione della certificazione e dell'accreditamento all'interno del gruppo di lavoro per la certificazione e l'accreditamento dell'EASO. La certificazione e l'accreditamento del piano di formazione dell'EASO saranno sviluppati senza interferire con i sistemi nazionali.

Nel corso degli ultimi 10 anni, Frontex si è dedicata allo sviluppo di piani di studio e standard di formazione comuni, in cooperazione con tutti gli Stati membri/Paesi di area Schengen, tenendo conto delle loro specifiche esigenze. I piani di studio e i corsi sono ora a disposizione delle organizzazioni nazionali che ne vogliono fare uso. Allo stesso modo, l'EASO favorisce l'armonizzazione delle qualifiche settoriali internazionali, rapportandole ai suoi piani di formazione già armonizzati, quali il curriculum per funzionari responsabili delle questioni d'asilo.

### Iniziative degli enti settoriali

Gli indirizzi di massima dei corsi della Federazione Europea della Saldatura (*European Welding Federation – EWF*) comprendono tutti i livelli professionali delle tecnologie della saldatura e aree assimilabili, inclusa la saldatura plastica e la saldatura subacquea, e permettono di conseguire una qualifica in ben 31 paesi europei e a livello internazionale.

'Il sistema di istruzione, formazione e qualificazione degli addetti alla saldatura, promosso dalla EWF, è riconosciuto a livello mondiale non solo dagli enti di formazione e accreditamento, ma dalla stessa industria che è il target primo della federazione. Il sistema messo a punto dalla EWF è riconosciuto dalla certificazione ISO 14731 per coordinatori di saldatura; enunciandone mansioni e responsabilità, è un modo per consentire ai coordinatori di saldatura di dimostrare le proprie conoscenze tecniche sulla saldatura'.

Fonte: Federazione Europea della Saldatura.  
<http://www.ewf.be/training-qualification>.

In risposta ai fabbisogni dell'industria, la EWF ha anche messo a punto dei corsi brevi che trattano tematiche specifiche e non conducono ad una qualifica.

L'Associazione europea per la formazione nel settore bancario e dei servizi finanziari (*European Banking and Financial Services Training Association*) ha lanciato la 'qualificazione a tripla E', uno standard di qualità per le qualifiche professionali del settore bancario e finanziario in Europa. Non si propone come ente certificatore, ma come ente di accreditamento degli istituti che già rilasciano qualifiche. Lo standard integra tre strumenti di apprendimento permanente: EQF, EQAVET e ECVET <sup>(1)</sup>. Lo standard di qualità è stato creato per ricostruire nuova fiducia nel settore bancario.

### Un'alleanza tra le multinazionali e le autorità pubbliche

In Irlanda è stato convocato un comitato di esperti internazionali per considerare la domanda di Microsoft Irlanda di diventare un erogatore di formazione riconosciuto dall'Ente certificatore per l'istruzione e formazione superiore (*Higher Education and Training Awards Committee*, HETAC, ora QQI), nel rispetto degli orientamenti programmatici e dei processi di garanzia della qualità. Al comitato Microsoft Irlanda ha anche chiesto di convalidare cinque programmi al Livello 6 del quadro nazionale delle qualifiche (Livello EQF 5). Nel 2010 alla società è stato riconosciuto un accreditamento quinquennale.

Questa interessante interazione tra autorità pubbliche e impresa privata non ha tuttavia portato ai risultati

<sup>(1)</sup> Quadro europeo delle qualifiche; Quadro europeo di riferimento per l'assicurazione della qualità nell'istruzione e formazione professionale; Sistema europeo di trasferimento dei crediti per l'istruzione e la formazione professionale.

attesi. Microsoft non ha rilasciato alcuna qualifica HETAC; né i partner hanno attivato il regime esterno di garanzia della qualità che era stato previsto. L'accreditamento, scaduto nel 2015, non è stato rinnovato. Le autorità irlandesi sono ora alla ricerca di soluzioni alternative.

## Risposte dei sistemi nazionali

### Studi d'impatto nazionali

Da molti anni gli Stati membri esaminano l'impatto che i programmi e le qualifiche erogate da enti non governativi hanno sul loro territorio. Uno dei primi esempi è stato uno studio della Danimarca sulla globalizzazione, condotto dieci anni fa. Più di recente, la Lettonia ha pubblicato una relazione che ha identificato i vantaggi di una IFP globalizzata, tra i quali una maggiore competitività internazionale dei programmi e dei piani di studio e maggiori opportunità di sviluppo professionale per insegnanti e formatori.

### Cooperazione paritetica

I paesi UE collaborano per migliorare i rispettivi sistemi di IFP e per essere certi di stare al passo con gli sviluppi di ciascun settore a livello mondiale. Organizzano scambi tra ministeri, enti che stabiliscono standard, erogatori di IFP e imprese, per esplorare le opportunità di internazionalizzazione della IFP. Sviluppano talvolta dei moduli di base comuni, basati su risultati dell'apprendimento concordati. Questo tipo di cooperazione europea permette ai sistemi di IFP di sfruttare i legami con l'economia e la società a livello locale, di tenere conto delle esigenze locali ed essere sufficientemente flessibili per adattarsi alle sfide mondiali.

I paesi UE cooperano anche con paesi terzi, ad esempio nel caso della partnership tra Stati Uniti e Danimarca per l'istruzione professionale, allo scopo di definire standard di abilità e competenze, sviluppare e valutare curricula.

### Competizioni

Per le autorità nazionali preposte alla definizione degli standard, le gare WorldSkills si sono rivelate una risorsa preziosa al fine di affrontare la carenza di competenze. Le specifiche degli standard vengono discusse con il settore di riferimento e verificate ogni due anni con un ciclo delle competizioni WorldSkills. Paesi quali il Regno Unito, la Finlandia e la Svizzera hanno integrato questi standard globali nei programmi di formazione dei rispettivi sistemi nazionali.

## Organismi settoriali per le competenze

In alcuni paesi, esistono organismi settoriali per le competenze che riuniscono gli stakeholder al fine di supportare la definizione degli standard delle qualifiche e offrire formazione. Concorrono a definire la strategia nazionale di IFP e a rispondere ai mutevoli fabbisogni del mercato. Molti di questi organismi settoriali hanno legami robusti a livello globale e iniziative di formazione proprie.

Ciascun organismo settoriale si concentra su uno specifico settore dell'economia nazionale, all'interno del quale offre una piattaforma per la collaborazione tra gli stakeholder del settore, aiutandoli a capire meglio i probabili sviluppi dei fabbisogni occupazionali e di competenze e contribuendo all'elaborazione di orientamenti programmatici in materia di IFP e di standard delle qualifiche.

## Le sfide per la politica

### Qualità

La credibilità delle qualifiche, dei programmi di formazione e dei piani di studio internazionali sul mercato del lavoro e su scala globale dipende dall'esistenza di meccanismi trasparenti di garanzia della qualità. La qualità resta una sfida anche per le qualifiche nazionali – e la garanzia della qualità sarà sicuramente al centro delle azioni degli Stati Membri per la IFP, come indicato nelle conclusioni di Riga del 2015. Al tempo stesso, l'estrema diversità delle soluzioni internazionali ne fa dipendere la qualità ancor più da meccanismi di garanzia visibili e affidabili.

Gli studi del Cedefop sulla globalizzazione dell'IFP danno ora spazio a importanti considerazioni quali:

- l'organismo settoriale adotta meccanismi di garanzia della qualità, e se sì, quali?
- I meccanismi sono espliciti e trasparenti? In che misura?

'La qualità della IFP dipende in ultima istanza dalla capacità dei governi di creare i giusti presupposti per la garanzia della qualità, e la qualità dell'insegnamento. Ma se vogliamo incidere seriamente (per migliorare la qualità), è essenziale coinvolgere tutte le parti interessate.'

Fonte: Marianne Thyssen, Commissario per l'occupazione, gli affari sociali, le competenze e la mobilità dei lavoratori, nell'intervento presentato all'incontro tra i ministri responsabili della IFP e le parti sociali europee, Innovare per il futuro della IFP, Riga, giugno 2015.

## Equilibrio

Oltre ad assicurare la qualità, la UE e gli Stati membri devono decidere quale sia l'equilibrio più opportuno tra soluzioni globalizzate e nazionali.

I piani di studio nazionali che incorporano standard internazionali offrono agli studenti l'opportunità di conseguire, oltre alle qualifiche nazionali, anche qualifiche internazionali. Tuttavia, le soluzioni formative globali devono essere integrate con grande attenzione nei sistemi nazionali. Un'eccessiva propensione verso soluzioni globali rischia di indebolire gli standard e indebolire l'impatto dei sistemi di istruzione e formazione; un'integrazione insufficiente delle soluzioni globali può erodere la competitività e la rilevanza delle soluzioni nazionali sul mercato del lavoro globale.

La sfida per i responsabili delle politiche è di collaborare con le parti interessate per stabilire il ruolo ottimale delle soluzioni globali in rapporto alle qualifiche, agli standard e ai piani di studio di ciascun settore, e questo all'interno dei singoli sistemi di istruzione e formazione. Al contrario, la sfida per gli enti che rilasciano le qualifiche e i piani di studio internazionali sarà essere pronti a rispondere agli standard fissati dai sistemi nazionali.

## Qualifiche congiunte

Tecnologia, mercati del lavoro aperti e la società reclamano soluzioni che un quadro nazionale non può offrire. Le qualifiche congiunte a livello europeo potrebbero essere di interesse soprattutto per le realtà imprenditoriali che operano in più paesi, nell'ambito, ad esempio, della logistica o dei trasporti o di altri settori manifatturieri.

Lo sviluppo di qualifiche congiunte presuppone una cooperazione volontaria tra le parti interessate a livello nazionale e settoriale.

In un simile contesto, le parti interessate europee (principalmente la Commissione ma anche stakeholder a livello settoriale europeo) potrebbero essere chiamate a definire un quadro stabile entro il quale sviluppare le qualifiche congiunte di IFP. Ciò, a sua volta, richiederebbe lo sviluppo di una metodologia di lavoro che definisca, non solo le fasi di sviluppo (come sono previste al momento per il Programma di apprendimento permanente ed Erasmus+), ma anche i passi necessari per la attuazione permanente delle qualifiche congiunte.

## Attività del Cedefop

Il Cedefop ha inaugurato i lavori sulla globalizzazione della IFP con uno studio sulle qualifiche internazionali pubblicato nel novembre del 2012. L'Agenzia assiste le autorità nazionali, gli organismi settoriali e le agenzie UE, quali Frontex e EASO, con spunti e osservazioni su come garantire la pertinenza e assicurare la fiducia relativamente alle qualifiche offerte dai diversi sistemi e paesi. Il progetto di ricerca più recente del Centro si propone di esaminare i diversi aspetti della globalizzazione della IFP, tra cui:

- l'influenza degli sviluppi globali sui sistemi di IFP nazionali;
- le diverse risposte dei singoli sistemi nazionali alle sfide della globalizzazione;
- in che misura i piani di studio e le qualifiche internazionali di IFP completano quelle nazionali;
- se gli organismi settoriali che rilasciano qualifiche possono soddisfare i criteri nazionali al momento della definizione dei programmi di istruzione e formazione.

Publicazione del Cedefop sulle qualifiche internazionali: Cedefop (2012). *International qualifications*.

Luxembourg: Publications Office.

<http://www.cedefop.europa.eu/node/11854>

Conferenza *L'impatto della globalizzazione sulla IFP; sfide ed opportunità*, Salonicco, 26 e 27 novembre 2015.

<http://www.cedefop.europa.eu/en/events-and-projects/events/cedefop-conference-impact-globalisation-vet-challenges-and-opportunities>



CEDEFOP

Centro europeo per lo sviluppo  
della formazione professionale

**Nota informativa** – 9104 IT

Cat. No: TI-BB-15-008-IT-N

ISBN 978-92-896-1833-5, doi: 10.2801/29686

Copyright © Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (Cedefop), 2015

Tutti i diritti riservati.

Le note informative sono redatte in francese, greco, inglese, italiano, polacco, portoghese, spagnolo e tedesco e nella lingua del paese della presidenza di turno dell'Unione europea. Per riceverle regolarmente e-mail a:

[briefingnotes@cedefop.europa.eu](mailto:briefingnotes@cedefop.europa.eu)

Ulteriori note informative e pubblicazioni Cedefop sono disponibili all'indirizzo: <http://www.cedefop.europa.eu/EN/publications.aspx>

PO Box 22427, 55102 Salonicco, Grecia  
Europe 123, 57001 Salonicco, Grecia  
Tel. +30 2310490111, Fax +30 2310490020  
E-mail: [info@cedefop.europa.eu](mailto:info@cedefop.europa.eu)

[visita il nostro portale www.cedefop.europa.eu](http://www.cedefop.europa.eu)